

**Autunno in musica 2021**  
**Lirica, Concerti, Danza**

**ORFEO ED EURIDICE**  
*musica* Christoph Willibald Gluck

**La trama**

**Atto I**

Euridice è morta: a un coro che ne lamenta la scomparsa, Orfeo unisce le sue invocazioni disperate alla compagna perduta. Terminato il rito attorno all'urna di Euridice, ai richiami di Orfeo risponde non più la voce della compagna, ma la propria rimandata dall'eco. Orfeo invoca alla crudeltà della sorte che lo ha privato, con Euridice, del suo unico bene, e si proclama pronto a scendere fino nel Regno dei Morti per impietosire le divinità infernali e cercare di riunirsi ad Euridice. Appare Amore, messaggero di Giove: gli dei (mentre gli promettono di aiutarlo nell'impresa) vogliono sottoporlo a una duplice prova: Orfeo dovrà dapprima vincere con il suo canto le temibili apparizioni infernali, ma, giunto alle dimore dei Beati, in presenza della compagna, gli sarà vietato di contemplare nel volto di Euridice il mistero della morte: quindi la condurrà fuori dal Regno delle Ombre senza volgersi a guardarla nemmeno per un attimo. Orfeo accetta il patto e si prepara a varcare lo Stige.

**Atto II**

Nel Regno dei Morti. Nella prima scena Orfeo riesce, con la dolcezza del suo canto, a placare le Furie e gli Spettri che abitano l'inferno. Essi gli lasciano libero il passo per proseguire il suo pellegrinaggio alla ricerca della compagna perduta: e Orfeo giunge, nella scena successiva, ai Campi Elisi, dove l'ombra di Euridice si aggira tra le anime beate. Essa viene riconsegnata ad Orfeo che, senza guardarla come ha promesso, la prende per mano e rapidamente la conduce via.

**Atto III**

Orfeo guida Euridice che a poco a poco si sta risvegliando alla vita, in un luogo al confine tra il Regno dei Morti e quello dei viventi. Euridice supplica Orfeo di volgere un suo sguardo su di lei; solo così potrà avere la conferma d'essere tornata in vita come un tempo. Orfeo, pur in preda al travaglio, continua a negarle il conforto del suo sguardo e, per non violare il patto, esorta invece la compagna a proseguire il cammino, finché commosso dallo smarrimento crescente di Euridice, la guarda: ella cade esanime. Per non più separarsi, Orfeo decide di annientarsi rientrando assieme a lei nel Regno dei Morti. Ma interviene inopinatamente Amore: il dio ha deciso di por fine alle pene di Orfeo e lo riunisce ad Euridice dopo averla fatta risorgere. Quindi, nel tempio di Amore, si assiste all'apoteosi di Orfeo.

*(da: Orfeo ed Euridice, programma di sala, Stagione lirica 1989, Archivio storico Ufficio Stampa Teatro Lirico di Cagliari)*